



grumento *in comune*

NUMERO
13
ANNO II

GENNAIO
2011

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
www.comune.grumentonova.pz.it



SPECIALE FESTIVITA'

il racconto delle manifestazioni
di natale e di inizio d'anno
da pagina 06 a pagina 09

IL PUNTO
SULLA RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DEI RIFIUTI
a pagina 04

L'INAUGURAZIONE
DELLA PALESTRA
IN LOCALITA'
SAN BIAGIO
a pagina 10

LE AFFERMAZIONI
DELLE ATLETE
DELLA "COMPAGNIA
ARCIERI GRUMENTINI"
a pagina 12

in questo numero

03

dalla casa comunale

- IL SINDACO COMUNICA
- DALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO
- AVVISO PUBBLICO
- INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

04

comunicazione istituzionale

- IL PUNTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI
- CENTRO OLI: IL COMUNE CHIEDE MISURE DI TUTELA CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO

05

dalla redazione

- RIFLESSIONI PER IL NUOVO ANNO: del Direttore editoriale, del Direttore responsabile e del Coordinatore di redazione

06

speciale festività

- SFILATA DI BABBI NATALE
- GRANDE TOMBOLATA NATALIZIA
- TORNEO DI CALCIO A FAVORE DELL'A.N.T.
- COMMEDIA TEATRALE "FILUMENA MARTURANO"

07

speciale festività

- MOSTRA MULTIMEDIALE "TRA LE MURA DEL CASTELLO A.D.A. RACCONTA"
- ASPETTANDO IL CAPODANNO: TARANTA QUARTET IN CONCERTO

08

speciale festività

- CONCERTO DI MUSICA SACRA "MISSA KATHARINA"
- COMMEDIA TEATRALE "TUTT' P' NA CUPERTA"

09

speciale festività

- CONCERTO DI MUSICA SACRA LUCANA "ETHNOS TRIO DEVOZIONALE"
- "ARRIVA LA BEFANA": ANIMAZIONE E INTRATTENIMENTO PER I PIU' PICCOLI
- "LA ZEPPOLATA": DEGUSTAZIONE DI DOLCI TIPICI NATALIZI SAPONARESÌ

10

eventi

- L'INAUGURAZIONE DELLA PALESTRA IN LOCALITA' SAN BIAGIO
- LA PREMIAZIONE DEL CONCORSO "FUORI LA TESTA"

11

rubriche

- LIBRI IN VETRINA: MEMORIE DI ADRIANO di Marguerite YOURCENAR
- ASTRONOMIA: IL CIELO DEL MESE DI FEBBRAIO

12

miscellanea

- LA STATUA DELLA MADONNA DI VIGGIANO NELLA BASILICA VATICANA A ROMA
- L'INCONTRO SU SANTA MARIA GORETTI - E.T. Studium Cronoscout
- LE AFFERMAZIONI DELLE ATLETE DELLA "COMPAGNIA ARCIERI GRUMENTINI"
- CONOSCERE GRUMENTO
- OMAGGIO A NICOLA DI BIASE

ORARI UFFICI
CASA COMUNALEORARIO DI APERTURA
UFFICI COMUNALI

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 8.00-14.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.00-18.00

ORARIO DI SPORTELLO
E DI ACCESSO AL PUBBLICO

- mattino*
- dal lunedì al venerdì ore 11.00-13.00
pomeriggio
- lunedì e giovedì ore 15.30-17.30
orario completo
solo per Ufficio Protocollo e Anagrafe

UFFICIO ASSISTENZA SOCIALE

- mattino*
- lunedì ore 8.30-13.30
pomeriggio
- I° e III° giovedì del mese ore 15.30-18.00

UFFICIO PSICOLOGA

- mattino*
- lunedì ore 8.00-12.30
pomeriggio
- II° e IV° giovedì del mese ore 16.00-18.00



il notiziario in formato .pdf
è pubblicato ed è consultabile
anche sul sito del comune
al seguente indirizzo:

www.comune.grumentonova.pz.it

dal quale è possibile
scaricarlo gratuitamente

Dobbiamo diventare il
cambiamento che vogliamo vedere.
Mahatma Gandhi

Il mio sogno è che i miei quattro
bambini potranno vivere un giorno in
una nazione dove non saranno
giudicati dal colore della loro pelle
ma dal contenuto del loro carattere.

Martin Luther King

L'amore è più forte della vita e
tanto vicino alla morte.

Dante Alighieri

Non smettere mai di sorridere,
nemmeno quando sei triste, perché
non sai mai chi potrebbe innamorarsi
del tuo sorriso.

Gabriel Garcia Marquez

Dovremmo meravigliarci soltanto
di poterci ancora meravigliare.

François de La Rochefoucauld

grumento *incomune*

NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GRUMENTO NOVA
Registrazione Tribunale PZ n° 397 del 18 gennaio 2010

anno II - numero 13 - gennaio 2011
chiuso in redazione lunedì 31 gennaio 2011
stampato in n° 700 copie su carta ecologica riciclata

proprietario e editore
Comune di Grumento Nova

direttore editoriale
Vincenzo Vertunni

direttore responsabile
Arturo Giglio

coordinatore di redazione
Franco Germino

redazione
giunta comunale
un consigliere di maggioranza e un consigliere di minoranza

comunicazione e progetto grafico
exentia
via S. Infantino 55 - Grumento Nova (PZ)
tel. 334.2105571 - email: exentia@libero.it

stampa
azienda poligrafica tecnostampa snc
via P. F. Campanile 67/69 - Villa d'Agri di Marsicovetere (PZ)
tel. 0975.354066 - email: tecnostampasnc@libero.it

redazione
0975.65044 - 334.2105571
comune.grumentonova@rete.basilicata.it
exentia@libero.it

I
N
F
O
R
M
A
Z
I
O
N
I

U
T
I
L
I

Comune di Grumento Nova (PZ) - Piazza Sandro Pertini, 1
Centralino Tel. 0975 65044 - Fax 0975 65073



Polizia Municipale - Piazza Sandro Pertini, 1
Tel. 0975 65044



Caserma Carabinieri - Via Roma, 64
Tel. 0975 65041



Comando Forestale - Corso V. Emanuele, 40
Tel. 0975 65107



Ufficio Postale - Via Roma, 21
Tel. 0975 65466



Guardia Medica - Via Roma, 29
0975 65215



Farmacia Dott. Alianelli - Via Roma, 56
Tel. 0975 65058

ai lettori

Il notiziario vuole essere un giornale aperto a tutti coloro che vorranno contribuire alla sua realizzazione, offrendo il proprio apporto volontario e gratuito di consigli, lettere e articoli, e perché no, anche di critiche. Il giornale non lascerà spazio alle polemiche pretestuose, ma accoglierà quei contributi che possano essere oggetto di una serena discussione e aperto confronto.

Gli articoli e le foto in formato cartaceo o digitale, possono essere consegnati alla Segreteria, istituita presso la casa comunale in piazza Sandro Pertini 1, oppure direttamente a Franco Germino, coordinatore di redazione (che è possibile contattare anche al 334.2105571), o mandando una email con gli allegati ai seguenti indirizzi di posta elettronica: comune.grumentonova@rete.basilicata.it - exentia@libero.it

Il materiale pervenuto verrà esaminato dal Comitato di Redazione prima di essere pubblicato.

IL SINDACO COMUNICA

RIVITALIZZAZIONE
DEI
CENTRI
STORICI

■ Sabato 22 gennaio è stato presentato ai Sindaci della Comunità Montana il "II bando per la rivitalizzazione dei centri storici". Al bando in questione potranno accedere le microimprese che alla data di presentazione della domanda siano iscritte alla CCIAA e che esercitano o intendano esercitare le attività previste dal bando nei centri storici dei comuni della Val d'Agri.

Saranno considerate finanziabili **le nuove iniziative**, cioè l'avvio di una nuova attività riutilizzando un immobile preesistente nel centro storico; **la riqualificazione**, cioè l'intervento di ripristino delle facciate, di adeguamento delle vetrine e delle insegne, nonché il recupero sia di immobile di interesse storico o architettonico che di antichi luoghi di lavoro; **la delocalizzazione** cioè lo spostamento di una attività preesistente o della sua sede operativa in una zona rientrante nel perimetro del centro storico; **l'ammodernamento e la ristrutturazione**, cioè un programma volto ad apportare miglioramenti nei processi produttivi, nelle condizioni ecologiche e di decoro dei luoghi di lavoro, nel risparmio energetico e nella sicurezza sul lavoro, nonché il programma volto alla riorganizzazione, rinnovo e aggiornamento tecnologico dell'impresa. Le agevolazioni saranno concesse nel regime del **de minimis** sotto forma di contributo in conto capitale, secondo delle percentuali che potranno variare dal **50 al 60%**.

La procedura di valutazione delle domande sarà **a sportello** e le domande saranno esaminate ed ammesse alle agevolazioni nel rispetto dell'ordine progressivo di spedizione. La presentazione delle domande dovrà avvenire **fra il 90° e il 150° giorno** dalla pubblicazione del bando sul BUR.

L'amministrazione farà in modo di dare la massima informazione possibile nel momento in cui il bando sarà pubblicato, anche attraverso le pagine di questo notiziario.

AVVISO PUBBLICO

Bando Regionale per il Sostegno
all'Innovazione delle Piccole
e Medie Imprese

E' stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n° 51 del 31 dicembre 2010, l'avviso pubblico "Procedura valutativa a sportello per il sostegno all'innovazione delle PMI" - Deliberazione della Giunta Regionale n° 2183 del 23 dicembre 2010.

Investimenti Agevolabili

- Innovazione tecnologica di prodotto/servizio e di processo - Innovazione organizzativa - Innovazione commerciale di marketing - Ecoinnovazione - Servizi di accompagnamento e supporto all'innovazione di prodotto o di processo, organizzativa, di marketing, eco-innovazione

Soggetti Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese con sede nella Regione Basilicata

Agevolazione prevista

Aiuto in conto capitale in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 art. 13. La misura di sostegno è definita in termini di intensità massima di contributo sulle spese ammissibili, calcolata in **Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL)**, come segue:

Microimprese e Piccole imprese: **50% ESL**

Medie imprese: **40% ESL**

L'agevolazione massima ammissibile non potrà superare in alcun caso l'importo di **Euro 300.000,00**.

Procedura valutativaA sportello.

Per la gestione degli aiuti la Regione Basilicata si avvarrà di Sviluppo Basilicata S.p.A..

Scadenza

ore 24,00 del giorno 22 febbraio 2011

La modulistica è disponibile sui seguenti portali della Regione Basilicata e di Sviluppo Basilicata S.p.A.: **www.basilicatanet.it** - **www.sviluppobasilicata.it**.

■ DALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO

BANDO DI CONCORSO PER L'ANNO 2011 PER IL SOSTEGNO
ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE

L'Ufficio Amministrativo del comune rende noto che dal 31 gennaio è pubblicato il "Bando di concorso per l'anno 2011 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione".

Al bando possono partecipare **esclusivamente i conduttori** di alloggi pubblici e privati, **titolari di un contratto di locazione** registrato in data antecedente il 31.01.2011. Il reddito da utilizzare per la determinazione del contributo è quello previsto dall'art. 3, lett. e) della Legge Regionale 18.12.2007 n° 24. Per l'anno 2011, i limiti di reddito delle cosiddette fasce A) e B) sono state determinate rispettivamente in **€ 12.153,18 e € 13.235,48**.

Si precisa, altresì, che il contributo potrà essere erogato ai richiedenti in relazione alla durata (autocertificata) della locazione. In presenza di richiedenti assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, il contributo potrà essere erogato agli stessi assegnatari solo dopo aver accertato, presso gli Enti gestori, l'assenza di morosità per l'anno in cui si riferisce il bando di concorso. In caso contrario, il relativo contributo verrà direttamente erogato all'Ente gestore e, nel caso in cui l'Ente gestore sia il Comune, il contributo verrà incamerato dallo stesso.

La domanda di partecipazione al bando va presentata al comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Per ogni ulteriore chiarimento e informazione è possibile rivolgersi **alla Responsabile del Servizio Amministrativo** del Comune di Grumento Nova, disponibile al pubblico dalle ore 11,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì, e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 del martedì e del giovedì, non festivi - telefono 0975/65044.

■ INFORMAZIONI DALL'ANAGRAFE

NATI: ---

MORTI:

26 dicembre
09 gennaio
11 gennaio
24 gennaio

Vito PESOLA di anni 72
Salvatore LAPADULA di anni 95
Luisella C. VERTUNNI di anni 82
Ugo FRIGINO di anni 79

MATRIMONI: ---



Fontana
dettaglio

ANGOLI
DI GRUMENTO

Fontana
Piazza Sandro Pertini



IL PUNTO SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI



■ Da ottobre dello scorso anno anche il nostro comune ha iniziato la **raccolta differenziata dei rifiuti con il sistema definito "porta a porta"**, secondo il quale ogni famiglia separa i rifiuti in base ad uno schema codificato che vede tre contenitori destinati a contenere materiali diversi.

Vale la pena ricordare alcuni elementi fondamentali che possono giustificare il perché

ogni cittadino è giusto che compia un piccolo sacrificio solo per separare i rifiuti che lui stesso produce.

La raccolta differenziata è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali, a vantaggio nostro ma soprattutto delle generazioni future: riusare, riutilizzare e valorizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente "naturalmente" più ricco.

Ogni nostra azione produce inquinamento: anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere un'aranciata, non sarebbe nulla, se non considerassimo che ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobili per le nostre case.

Alcuni esempi:

– ognuno di noi produce circa 30 kg di plastica ogni anno: se questa plastica fosse completamente riciclata, in un comune di 100.000 abitanti si risparmierebbero 10.000 tonnellate di petrolio e carbone;

– per produrre 1 kg di alluminio, occorrono 15 kwh di energia elettrica; per produrre un kg di alluminio riciclato, servono invece 0,8 kwh: in Italia, ogni anno, vengono consumate 1 miliardo e 500 mila lattine;

– per produrre una tonnellata di carta vergine occorrono 15 alberi, 440.000 litri d'acqua e 7.600 kwh di energia elettrica: per produrre una tonnellata di carta riciclata bastano invece 1.800 litri d'acqua e 2.700 kwh di energia elettrica.

Alla luce di queste semplici considerazioni è facile intuire come compiere o non compiere un gesto possa incidere o meno anche sul futuro dei nostri figli. E non sembri esagerato! perché sarei facile profeta se prevedessi che in un futuro neanche troppo lontano la partita della sopravvivenza si giocherà sul campo dell'energia (argomento di cui i rifiuti sono parte integrante) e dell'acqua.

E' importante però che tutto venga svolto con diligenza e che ogni famiglia compia con regolarità quel piccolo gesto quotidiano per individuare il contenitore dove buttare quel particolare rifiuto. Certo, si fa prima a gettare tutto in un unico bidone, come purtroppo ancora troppi fanno, anche nei bidoni della differenziata, senza curarsi dei danni che fanno non solo a stessi, ma a tutta la comunità. Un bidone che contiene "errori", infatti, spesso non viene selezionato, ma gettato nell'indifferenziato, quando la percentuale di rifiuti "fuori norma" supera un dato numero. Per una sola persona indisciplinata sono poi tutti a pagarne le conseguenze.

La carta va nella carta, la plastica nella plastica, il vetro nel vetro: è così difficile? E' così difficile, prima di gettare la propria immondizia, mettere un minimo di attenzione al colore o alle scritte sul bidone corrispondente al rifiuto da gettare?

Nel sistema di raccolta "porta a porta" che si realizza oggi nel nostro comune, la busta che contiene i rifiuti deve essere lasciata da ogni cittadino nel bidone di colore corrispondente al rifiuto che contiene davanti alla propria abitazione, da dove viene, poi, prelevata dagli operatori del servizio ecologico.

E' importante che il contenitore venga lasciato davanti alla propria abitazione tra le 6 e le 8 del mattino in modo che la sua permanenza per strada sia la più breve possibile (a nessuno piacerebbe vedere contenitori davanti alle porte per lunghi periodi della giornata).

Possiamo renderci conto meglio di quanto sia importante realizzare una corretta raccolta differenziata guardando i numeri prodotti negli ultimi tre mesi dello scorso anno da questa prima fase nel nostro comune.

mesi	quantità	mesi	quantità	Differenza
ottobre 2009	54.552 Kg	ottobre 2010	38.928 Kg	- 15.624 Kg
novembre 2009	43.720 Kg	novembre 2010	36.280 Kg	- 7.440 Kg
dicembre 2009	48.380 Kg	dicembre 2010	37.130 Kg	- 11.250 Kg
totale	146.652 Kg	totale	112.338 Kg	- 34.314 Kg

In 3 mesi abbiamo evitato di consegnare in discarica più di 34 tonnellate di rifiuti risparmiando circa 6.000 euro.

Attenzione però, perché la consegna in discarica di minori quantità di rifiuti è dovuta soprattutto alla eliminazione lungo le strade provinciali di molti cassonetti che erano diventati punto di discarica di numerosi avventori che portavano rifiuti da altri comuni. Questo vuol dire che quello che riusciamo a differenziare nelle nostre case è ancora troppo poco. Per questo l'impegno a differenziare meglio e di più i nostri rifiuti deve vederci coinvolti per camminare da protagonisti sulla strada della civiltà e del risparmio. **Il nostro obiettivo, che è anche quanto suggerisce la legge, è raggiungere il 50%.**

Siamo ancora troppo lontani ma sono certo che l'impegno di tutti aiuterà, a dispetto di chi non ci crede, a raggiungere questo obiettivo.

Il Sindaco
Vincenzo Vertunni



CENTRO OLI: IL COMUNE CHIEDE MISURE DI TUTELA CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO



■ A preoccupare la comunità grumentina, come quelle di altri comuni della Val d'Agri per l'attività del Centro Oli Eni Agip di Viggiano, non ci sono solo i rischi di inquinamento atmosferico e di danni ad attività agricole e produttive in genere, come quello segnalato dal sindaco di Grumento Vincenzo Vertunni, in relazione all'ennesima fuga di idrogeno solforato dall'impianto di Viggiano, ma anche l'inquinamento acustico. Il nuovo allarme è stato lanciato dal vice sindaco di Grumento Nova Antonio Di Pierri e dall'Assessore all'ambiente Antonio Romeo, che hanno evidenziato una situazione di rumore, in alcune ore della giornata particolarmente assordante, proveniente dall'area industriale di Viggiano.

«Specie in occasione delle recenti festività - sottolineano Di Pierri e Romeo

- i cittadini hanno subito disagi enormi derivanti dall'attività lavorativa del Centro Oli. L'amministrazione Comunale di Grumento Nova sollecita pertanto l'Eni, l'Arpa e la Regione ad un monitoraggio attento sull'inquinamento acustico, mai realizzato sinora».

Di Pierri e Romeo hanno riferito che «invece una campagna di misura dell'inquinamento atmosferico è stata portata a termine dall'Arpa mediante laboratorio mobile, localizzato in una piazza centrale del paese, tra il 12 luglio e il 16 agosto 2010.

Le conclusioni indicano una situazione di qualità dell'aria classificabile tra accettabile per l'ozono e buona per tutti gli altri parametri. Ma - spiegano il vice sindaco e l'assessore - ci sono anche valori che attestano comunque la presenza nell'aria di biossido di zolfo,

biossido di azoto, ecc., fattori non trascurabili. Per tutte queste ragioni - aggiungono Di Pierri e Romeo - la piena funzionalità dell'Osservatorio Ambientale per la Val d'Agri, secondo gli impegni ribaditi dal presidente De Filippo in occasione della conferenza stampa di inizio anno, non è più rinviabile. Le nostre comunità hanno bisogno di garanzie precise e quindi sul piano scientifico di tutela della salute e di ambiente e territorio.

Quanto al cosiddetto progetto di adeguamento del Centro Oli Eni-Agip di Viggiano siamo ancora in attesa come Comune di avere tutte le informazioni ufficiali e pertanto è fortemente valida la nuova sollecitazione del sindaco Vertunni ad "essere informati tempestivamente" di ogni attività dell'Eni».

● **E'** naturale che ad inizio anno si faccia qualche considerazione sulle attività svolte l'anno precedente. "Grumentoincomune", il notiziario di informazione comunale, è stato presente nelle case dei grumentini per dodici mesi con un risultato, credo, assolutamente positivo, dimostrato dal fatto che qualche comprensibile ritardo nella distribuzione è stato subito evidenziato a volte anche con notevole incisività. Il 2011 vedrà la continuazione di questa esperienza editoriale con l'impegno da parte nostra di porre rimedio alle piccole defaillances che l'hanno accompagnata. Ma vorremmo soprattutto arricchire di contenuti "grumentoincomune" e possiamo farlo solo con il contributo di tutti voi.

Non mi stancherò di invitare chiunque voglia farlo a pubblicare qualsiasi cosa: la critica più severa, un giudizio positivo, la foto del proprio cane, una poesia d'amore, un racconto sulla guerra, un pensiero sulla pace, il quaderno della nostra infanzia, la prima ecografia del proprio figlio, la denuncia di un'ingiustizia, la proposta più originale.

Ognuno di noi ha qualcosa da dire; senza provare disagio, abbiamo lo strumento per poterlo fare. Buon 2011.

Vincenzo VERTUNNI
Direttore editoriale

● **S**arà questo finalmente l'anno della svolta nella gestione dei programmi di sviluppo e nuova occupazione riferiti alle royalties del petrolio? L'interrogativo, che non riguarda solo la comunità grumentina ma tutte quelle della Val d'Agri-Sauro, contiene speranze, aspettative ed anche impegni per tutti (Comuni, Provincia, Regione, partiti, sindacati, imprenditori).

Intanto, il 2010 si è chiuso con la scelta della Giunta Regionale di utilizzare l'intero ammontare delle royalties per le esigenze finanziarie della Regione e dei vari settori di intervento, dopo i pesanti tagli nei trasferimenti statali. Una decisione che non ha mancato di provocare polemiche ed alimentare un dibattito, dai toni accesi, specie da parte degli amministratori dei comuni del comprensorio petrolifero. Ed è stata proprio l'iniziativa incalzante di Amministrazioni Comunali tra le quali quella di Grumento Nova a convincere il Presidente De Filippo ad assumere impegni precisi per la prosecuzione del P.O. Val d'Agri e perché la scelta non si ripeta più. Qualcuno ha voluto chiamarla una "cambiale" nei confronti delle popolazioni della Val d'Agri. Una "cambiale" che nell'anno appena cominciato dovrà concretizzarsi in progetti e provvedimenti di spesa.

Per restare alle aspettative della comunità grumentina per il 2011, ho cercato di raccogliere le più sentite:

- rinegoziazione del protocollo d'intesa Eni-Regione del 1998 (aumento delle royalties dal 10% al 50%);
- finalizzazione delle risorse del Programma Operativo Val d'Agri per le infrastrutture e le attività produttive con obiettivo centrale la creazione di nuovi posti di lavoro;
- formazione finalizzata ai profili professionali rispondenti ai bisogni

del territorio (non solo attività di estrazione e ricerca degli idrocarburi ma anche turismo, beni culturali-ambientali, agricoltura);

- piena funzionalità e concreta visibilità dell'attività dell'Osservatorio Ambientale (sede di Marsiconuovo) soprattutto per quanto riguarda il monitoraggio ambiente-salute;

- definizione del "contratto di sito" per l'area industriale di Viggiano, già accolto dal Consiglio Regionale, con l'Eni e le Compagnie petrolifere;

- l'avvio operativo, presso l'Incubatore di Imprese di Grumento Nova, su iniziativa di Assomineraria, di un Centro di formazione professionale, con corsi nelle aziende per riqualificare i dipendenti e per i giovani diplomati e laureati disoccupati;

- indennizzo per i proprietari degli immobili circostanti al Centro Olio di Viggiano;

- il superamento del Commissariamento del Parco Val d'Agri-Lagonegrese per un governo delle comunità locali e per la salvaguardia del delicato equilibrio Parco-petrolio.

Ultima riflessione: il primo anno di attività del giornalino è stato sicuramente positivo e ha contribuito a creare quello spirito di partecipazione alla vita del Comune che è fondamentale per raggiungere quei traguardi indicati con l'auspicio dell'anno di svolta.

Senza il rafforzamento dell'attaccamento della gente al proprio municipio e l'impegno diretto per il futuro del proprio paese qualsiasi progetto non avrà i risultati da tutti sperati.

Arturo GIGLIO
Direttore responsabile

● **R**ivolgo il più sincero augurio di buon anno a tutti i concittadini. Vorrei esprimere il mio pensiero facendo ricorso ad un breve brano tratto dalle "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar, il libro di cui parliamo questo mese nella nostra rubrica.

"*Trabit sua quemque voluptas*: ciascuno la sua china; ciascuno il suo fine, la sua ambizione se si vuole, il gusto più segreto, l'ideale più aperto. Il mio era racchiuso in questa parola: il *bello*, di così ardua definizione a onta di tutte le evidenze dei sensi e della vista. Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo.

Volevo che le città fossero splendide, piene di luce, irrigate d'acque limpide, popolate da esseri umani il cui corpo non fosse deturpato né dal marchio della miseria o della schiavitù, né dal turgore d'una ricchezza volgare; che gli alunni recitassero con voce ben intonata lezioni non fatue; che le donne al focolare avessero nei loro gesti una sorta di dignità materna, una calma possente; che i ginnasi fossero frequentati da giovinetti non ignari dei giochi né delle arti; che i frutteti producessero le più belle frutta, i campi le messi più opime.

Volevo che l'immensa maestà della pace romana si estendesse a tutti, insensibile e presente come la musica del firmamento nel suo moto; che il viaggiatore più umile potesse errare da un paese, da un continente all'altro, senza formalità vessatorie, senza pericoli, sicuro di trovare ovunque un minimo di legalità e di cultura; che ogni cosa funzionasse senza inciampi, l'officina come il tempio; che il mare fosse solcato da belle navi e le strade percorse da vetture frequenti; che, in un mondo ben ordinato, i filosofi avessero il loro posto e i danzatori il proprio.

A questo ideale, in fin dei conti modesto, ci si avvicinerebbe abbastanza spesso se gli uomini vi applicassero una parte di quell'energia che van dissipando in opere stupide o feroci."

Fermiamoci un momento a meditare sulle parole che la scrittrice belga fa dire al grande imperatore-filosofo romano; immedesimiamoci, anche se per un solo attimo, nella visione (tutto sommato normale) che un uomo di potere ha della vita del suo tempo; riflettiamo, soprattutto, sull'emozione che suscita in noi quella piccola e pudica affermazione "*Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo*".

Non scopro di certo l'acqua calda se affermo che ognuno di noi auspica per se stesso e, almeno per i suoi cari, una vita piacevole, ricca, appagante, insomma una vita bella: perché la bellezza, come ha detto qualcuno, è quella qualità che veramente può essere in grado di salvare l'uomo e il mondo intero.

Ma essa va continuamente coltivata, come un fiore che senza cure rischia di appassire: per fare ciò siamo chiamati (come dice Adriano) ad assumerci la piena responsabilità nel realizzare il suo valore più profondo, attraverso i pensieri, le parole e le conseguenti azioni sul teatro della nostra esistenza, di individui e di comunità.

Soltanto facendo questo possiamo rendere degno e nobile il percorso su cui siamo incamminati, affinché possiamo contribuire attivamente a renderlo illuminato di quella "*immensa maestà della pace...*" che ci sovrasta e ci avvolge "*...come la musica del firmamento nel suo moto*".

Franco GERMINO
Coordinatore di redazione

24
dicembreSFILATA DI
BABBI NATALE

Centro urbano del paese



La mattina della vigilia di Natale, un'allegria brigata di "Babbi Natale" ha sfilato per le strade e per i vicoli del paese, dispensando doni ai bambini.

Un modo divertente e festoso per augurare un lieto Natale ai più piccoli e alle loro famiglie.

Un Natale
all'insegna di "Babbi"



...e di "Babbe Natale"

25
dicembreGRANDE TOMBOLATA
NATALIZIA SAPONARESESalone del Castello dei Sanseverino
ore 21.00

La serata di Natale è stata allietata da una tombolata natalizia svoltasi nel salone del Castello dei Sanseverino. Ad ogni numero estratto si è abbinato un termine dialettale grumentino, unendo così il divertimento del classico gioco natalizio alla ricca e variegata tradizione linguistica della nostra comunità.

27
dicembreIL CALCIO A FAVORE
DELL'A.N.T.

Stadio Comunale "Mario Scelti"

Nella mattinata e durante il pomeriggio di lunedì 27 dicembre, caratterizzati da una temperatura alquanto rigida, si sono svolti due tornei di calcio per promuovere l'importante attività di informazione e di prevenzione delle malattie oncologiche attuata dalla Fondazione Associazione Nazionale Tumori Onlus.

Gli incontri sono stati organizzati dalla delegazione ANT della Val d'Agri con sede a Villa d'Agri, e hanno visto svolgersi due tornei: il primo, nella mattinata, tra alcune rappresentative di allievi dei paesi limitrofi, il secondo, nel tardo pomeriggio, tra la rappresentativa della Val d'Agri dell'ANT, quella dell'Arma dei Carabinieri e quella degli amministratori pubblici della valle. Un'occasione per ribadire l'impegno e la vicinanza a tutte le persone sofferenti di tumore e alle loro famiglie.

27/28
dicembre7
gennaioCommedia Teatrale
"FILUMENA MARTURANO"Compagnia teatrale "LE VOCI DI DENTRO"
artisti saponaresi emergentiSalone del Castello dei Sanseverino
ore 21.00

Interpreti in ordine di apparizione

Filumena Marturano
don Mimi Soriano
Rosalia Solimene
Alfredo Amoroso
Diana, l'infermiera

Antonietta ROCCO
Lucio DELFINO
Maria DALESSANDRI
Peppino DI MARE
Felicia GIANNONE

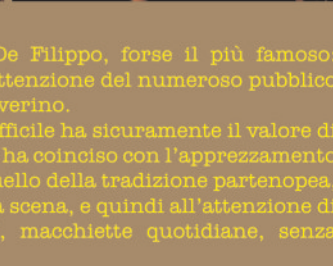
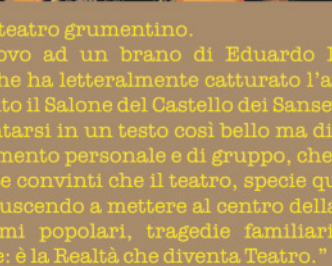
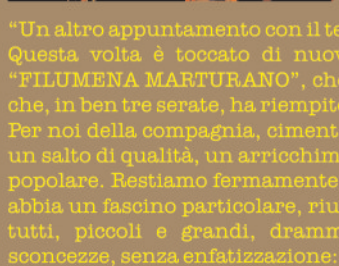
Enzo ROMEO
M. Carmela MORENO
Antonio ROMEO
Giuseppe GIAMPIETRO
Andrea SAMA'

l'Avv. Nocella
Lucia, la cameriera
figli di Filumena

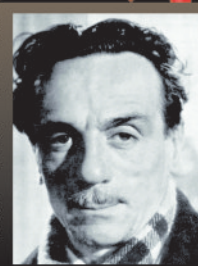
con la partecipazione di
Ciro Vitiello

Scena e regia
Ida ACCINNI - Anna CAVALLLO - Nella GIANNONE

Mixer e luci
Donato SAMA' - Antonio IMPERATRICE



FILUMENA MARTURANO è una commedia teatrale in tre atti scritta nel 1946 da Eduardo De Filippo e inserita dall'autore nella raccolta *Cantata dei giorni dispari*. Nella drammaturgia internazionale è uno dei lavori più conosciuti e più apprezzati dal pubblico e dalla critica. Scritta originariamente per la sorella **Titina De Filippo** che rese una grande interpretazione del personaggio femminile Filumena, in seguito fu interpretata da Regina Bianchi, Pupella Maggio, Valeria Moriconi, Isa Danieli, Lina Sastri e Mariangela Melato. Da tale opera Eduardo trasse e diresse il film omonimo (1951) interpretato da egli stesso e da sua sorella Titina, nonché la versione televisiva (1962) con Regina Bianchi nella parte che fu di Titina; Vittorio De Sica ne trasse altresì *Matrimonio all'italiana* (1964), con Sofia Loren e Marcello Mastroianni, sempre ambientato a Napoli. La commedia fu tradotta in varie lingue, tra cui l'inglese, nella cui versione londinese fu diretta (1977) da **Franco Zeffirelli** e interpretata da **Joan Plowright**, moglie del celebre attore **Laurence Olivier**. Nel 1979 la stessa Plowright, dopo due stagioni di clamorosi successi a Londra, interpretò la commedia a **Broadway** la cui regia fu firmata, in questa edizione, dal marito.



29 e 30
dicembre

Salone del Castello dei Sanseverino

MOSTRA MULTIMEDIALE
"TRA LE MURA DEL CASTELLO
ADA RACCONTA"

L'associazione grumentina A.D.A. ha organizzato una mostra multimediale dal titolo "Tra le mura del castello ADA racconta". Al centro dell'evento il racconto, per l'appunto, sviluppato attraverso le fotografie allestite sui pannelli e la proiezione di alcuni video, della vita, delle tradizioni, degli usi e dei costumi grumentini espresso dalla viva voce degli anziani del nostro paese, a cui l'associazione rivolge la propria opera. Un quadro vibrante, spesso commovente, di storie di vera umanità, che troppo spesso non viene adeguatamente valutata dalla società, ma che custodisce un enorme bagaglio di esperienza e di saggezza.

Ricordiamo che A.D.A. è un'associazione di volontariato onlus, apartitica e aconfessionale, che offre assistenza agli anziani residenti nel comune di Grumento Nova, attraverso i seguenti servizi:

- accompagnamento ed assistenza degli anziani presso gli uffici e gli ospedali della zona;
- consegna dei pasti e della spesa dei generi alimentari a domicilio;
- segretariato sociale, e cioè aiuto nel disbrigo di pratiche di vario genere: prenotazioni di visite ed esami medici, commissioni all'ufficio postale, al municipio e a uffici vari;
- consegna dei farmaci (previa richiesta ed autorizzazione degli anziani) effettuata attraverso il ritiro delle ricette dal medico curante, l'acquisto dei farmaci e il loro recapito a casa dell'assistito.



Immagini della mostra multimediale nel Salone del Castello



2011

31
dicembre"ASPETTANDO
IL CAPODANNO"
TARANTA QUARTET IN CONCERTO

TARANTA QUARTET

Largo Umberto I°
dalle ore 23.00organizzazione:
PRO LOCO GRUMENTO

Silvia Gallone
(voce, tamburrello)
Giorgio Doveri
(violino, mandola)
Luigi Panico
(chitarra, mandola)
Antonio Corsano
(organetti, armonica)
con
Elisa Dell'Anna
(danza)



Una notte di San Silvestro all'insegna della musica popolare salentina, con l'esibizione del gruppo dei Taranta Quartet ha aperto il 2011, mentre, come da tradizione, l'arrivo del nuovo anno, nel resto del paese, veniva festeggiato con i fuochi pirotecnici.

Il ritmo frenetico e vorticoso dei motivi musicali popolari della pizzica ha coinvolto i convenuti in Largo Umberto I°, durante una serata pungente ed umida che, però, non ha scoraggiato la voglia di divertimento e di spensieratezza che contraddistingue queste occasioni.

Il gruppo musicale salentino ha sciorinato il ricco e variegato repertorio che si innesta nel filone folcloristico popolare che prende le mosse dalla "pizzica pizzica" ortodossa, che appartiene, da un punto di vista posturale, stilistico e coreografico, all'ampia famiglia delle tarantelle meridionali, in cui le figurazioni basilari sono il ballo (parte frontale) e il giro, alle quali si affiancano rotazioni, figure legate per mano o per braccia, e anche parti mimiche alludenti la sfera erotica o gestualità scherzosa. La "neo-pizzica" ha mutuato le forme oggi più diffuse del ballo dagli ambienti folcloristici e dall'imitazione di modelli coreutici mediativi (tango, flamenco, ecc.), esaltando le "intenzioni" e le emozioni dei ballerini a rendere emotivo il momento coreutico.

Un mix esplosivo di emozione e di gioia di vivere che, speriamo, sia foriero di migliori propositi e di positive realizzazioni per tutta la nostra comunità.



Immagini della festa di inizio d'anno nuovo in Largo Umberto I°



Concert Band "CITTÀ DI POTENZA"
& Coro Polifonico "VOX POPULI"

Salone del Castello dei Sanseverino
ore 19.00

Missa Katharina di Jacob de Haan

Per Soprano, Coro e Banda

- Preludium - Kyrie - Gloria - Alleluia - Credo - Offertorium - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Amen - Postludium

Serata di grande musica nel Salone del Castello, grazie all'esibizione della Concert Band "Città di Potenza" e del Coro Polifonico "Vox Populi", diretti dal direttore Paola Guarino, il cui repertorio spazia dalla letteratura storica ai capolavori contemporanei, dalla musica sacra a quella di intrattenimento.

Il concerto proposto a Grumento Nova ha riguardato la composizione sacra della "Missa Katharina" del compositore olandese Jacob de Haan e, al termine, si è concluso con la presentazione di alcuni brani della tradizione popolare natalizia.

La Concert Band "Città di Potenza" è composta di una trentina di elementi, suddivisi in dieci sezioni (flauti, clarinetto basso, sax contralti, trombe, percussioni, clarinetti, sax tenore, corno, tromboni e basso tuba). Il Coro Polifonico "Vox Populi" è composto da 26 elementi, suddivisi nelle quattro voci di soprani, contralti, tenori e bassi.

A rendere l'evento con un maggiore valore aggiunto è stata la presenza di due nostri concittadini che, da qualche tempo ormai, fanno parte stabile della band e del coro: i numerosi convenuti, infatti, hanno potuto apprezzare le superbe capacità canore di Carmelina COZZA (soprano) e i virtuosismi musicali di Michele NIGRO (sax contralto).



L'autore della Missa Katharina: il compositore JACOB DE HAAN

Appartiene alla nuova generazione di compositori provenienti dall'area dei Paesi Bassi che sta puntando costantemente alla valorizzazione dell'orchestra di fiati, arrivando a produrre musica di alta qualità. Nato nel 1959 ad Heerenvreen nei Paesi Bassi, De Haan è autore di apprezzate composizioni per orchestra di fiati eseguite in tutto il mondo. Collabora da anni con le edizioni De Haske, che curano la pubblicazione di numerose opere e arrangiamenti per diverse formazioni strumentali. Il musicista è cresciuto in un ambiente dove la musica ha sempre rivestito un ruolo di primo piano, grazie alle lezioni di pianoforte, ha cominciato a sviluppare già dalla più tenera età la propria creatività musicale, divenendo presto compositore.

Dopo la scuola dell'obbligo, De Haan ha completato gli studi al Conservatorio Municipale di Leeuwarden, dove si è diplomato in insegnamento e organo, ha poi scelto di diplomarsi in tromba e direzione di banda quali specializzazioni secondarie. È rimasto legato al Conservatorio di Leeuwarden in veste di insegnante di arrangiamento. Tra i suoi brani più importanti ed eseguiti vi sono senza dubbio quelli ispirati alla musica da film, non è quindi un caso che il suo più grande successo internazionale sia "Oregon", brano che richiama tale genere. La sua vasta produzione comprende brani da concerto di diverso grado di difficoltà, spaziando dalla musica concertante a quella leggera, senza disdegnare l'arrangiamento di corali e di brani classici. Jacob de Haan è frequentemente invitato come membro di giuria di concorsi internazionali, come direttore ospite di concerti a lui dedicati e come docente di masterclass in numerosi conservatori e associazioni musicali. La sua notorietà l'ha portato ad esibirsi in Europa, in Asia, in Australia e negli Stati Uniti d'America, dove ha diretto in modo particolare la Western International Band Clinic di Seattle.



Commedia Teatrale "TUTT' P' NA CUPERTA"

Compagnia teatrale "Le Voci di Dentro"
giovani artisti saponaresi
Salone del Castello dei Sanseverino - ore 21.00

Interpreti e Personaggi

Paolo Nigri - Don vito
Sara Fulco - Rusina
Francesco Cassino - Giacumin
Domenico Giannone - Vicenz
Gionatan Cirigliano - Austin
Maria Torzillo - Catarina
Rosaria Moretti - Donna Rosaria / pettegola
Paola Cozza - madre di Giacumin / pettegola
Gianmartino Dastoli - Zi Rocch
Antonio Morello - Porfidio
Carmen Maiorino - Pettegola
Francesca Bitorsoli - Mariuccia
Michele Ginefra - Zi Giuan

Una sala gremita di spettatori per ammirare i giovani attori della compagnia "Le voci di Dentro", che si sono cimentati in un testo popolare lucano, adattato al dialetto saponarese.

Il risultato è stata una divertente e frizzante rappresentazione, molto gradita al pubblico, che ha messo in evidenza le doti artistiche di ogni singolo interprete: l'ennesima prova delle risorse di talento che si possono riscontrare nella nostra comunità che, se giustamente incanalate, possono diventare il modo ottimale per esprimere la parte migliore di ogni essere umano.



04
gennaioCONCERTO DI MUSICA
SACRA LUCANAGRAZIANO ACCINNI ETHNOS
Trio Devozionale

Salone del Castello dei Sanseverino - ore 19.00



MUSICA ANTICA DI BASILICATA

ETHNOS

Un concerto con tutti i brani della tradizione religiosa delle genti lucane: dalle novene dedicate al Natale e Santa Lucia, inni ai Santi e rosari natalizi.

Il Trio Devozionale ETHNOS, composto da Graziano ACCINNI (chitarra), Marco TIRONE (chitarra) e Franco ACCINNI (voce), si è esibito martedì sera nel Salone del Castello dei Sanseverino, arricchendo, attraverso i brani dell'ormai ricco e famoso repertorio di musica sacra popolare, le serate grumentine dedicate alla valorizzazione della cultura etno-antropologica e religiosa delle nostre comunità locali.

Oltre ai pezzi classici della cultura musicale sacra locale, il Trio ETHNOS ha presentato la versione arrangiata dell'antico credo di Moliterno e dintorni, scampato miracolosamente all'oblio e alla dimenticanza di una società sempre meno attenta alla propria storia. E poi, i canti e le tarantelle ispirate dal Culto Mariano dei Monti Sacri della Lucania e le suonate che venivano eseguite con le arpe popolari e le zampogne dai musicanti viglianesi e di tutta la Valle dell'Agri, portate in giro per il mondo già dal lontano 1818 fino ai primi del '900.

Gli Ethnos, braccio artistico dell'Associazione Culturale Multiethnica Europea, nata nel 2003 con lo scopo di riscoprire la tradizione lucana, ricercare le antiche melodie e riproporle con arrangiamenti moderni, sono da anni impegnati in un progetto che punta ad offrire un importante contributo alla definizione di una vera e propria identità musicale tutta lucana.

E proprio per il significativo contesto nel quale si è inserito il lavoro di ricerca, l'azione si è fatta sempre più articolata quanto entusiasmante. Tra riti e miti, nenie e canti religiosi, tarantelle e ballate popolari, si è dato corpo ad una base di contenuti, da una parte dei quali oggi sono scaturiti già i primi tre album: concretizzazione reale dei primi risultati di un percorso silenzioso che dura ormai da decenni.

L'idea di fondo che rende accattivante il progetto è frutto di una profonda riflessione che sta alla base del loro lavoro: una riflessione che nasce e si sviluppa in un contesto e in un periodo caratterizzato da profonde trasformazioni. Innanzitutto tale progetto si inserisce in uno scenario culturale in forte movimento e caratterizzato da importanti trasformazioni, non solo dal punto di vista musicale. Uno sforzo che punta ad incidere sull'intero panorama culturale regionale, che oggi può porsi l'obiettivo di superare pian piano la visione triste della propria cultura per affidarsi ad un'ottica, ad un punto di vista nuovo che sappia far camminare la cultura di questa regione verso il futuro con lo sguardo rivolto in avanti. E' un po' questo, infatti, il limite lucano: il mondo cambia e con esso tutto si rinnova ma la cultura lucana, pur camminando in avanti, ha troppo mantenuto lo sguardo all'indietro. Oggi cambiano i punti di riferimento le figure che a questa nuova identità culturale possono meglio adattarsi. E in questa visione che va guardato il lavoro degli Ethnos, i quali stanno appunto coniugando passato e futuro nello stesso momento artistico. E per guardare al futuro gli Ethnos non rinnegano quella tradizione ma la rivalorizzano, la risignificano con codici moderni.

Su questa scia culturale, l'identità della musica lucana sta venendo fuori oggi quando, molto probabilmente, si sono create le condizioni, con un passato abbastanza importante da poterlo raccontare, ed un futuro da anticipare prima che quel passato possa essere dimenticato a causa della scomparsa degli ultimi testimoni. Il progetto Ethnos arriva in tempo, con la ricerca e il recupero, e tenta di unire i vecchi e i giovani in un unico linguaggio.

E' un progetto che vuole cucire addosso ad un corpo forte un vestito su misura, capace di rendersi riconoscibile. Un'identità, appunto. E ciò avviene nell'era della comunicazione e della tecnologia, con gli strumenti della tecnica musicale e dell'innovazione che sono propri del leader di questo progetto, Graziano Accinni, chitarrista di Mango dal 1981, e dal 1986 al 2004 presente in tutti i lavori del cantautore lagonegrese, attività alternata ad altre importanti collaborazioni con artisti del calibro di Mina, Lucio Dalla, Miguel Bosé, Mariella Nava, Rosario Di Bella, Mirò, Laura Valente, e Jan Anderson, leader dei Jethro Tull. Ed oggi Accinni ha coronato il suo sogno: fondere guitar synth e tarantella. Scommessa ardua nel 2003, ora una splendida realtà che riempie e fa ballare piazze e teatri; fa ballare giovani e adulti. Si giunge così all'idea di dare a questa ricerca la forza di un progetto da diffondere e da condividere tanto in orizzontale quanto in verticale. In orizzontale perché diventa multidisciplinare e può coinvolgere i vari ambiti della cultura, affiancando alla musica la letteratura, le nuove tecnologie, l'antropologia. In verticale perché mette definitivamente in relazione le generazioni. Partendo dal recupero valoriale e culturale affidato agli anziani per tramandarli alle giovani generazioni. Da questa idea viene fuori "Projetethnos": il recupero dell'etnia musicale lucana per proiettarla nel futuro, associando ricerca delle tradizioni e innovazione per giungere ad una forte identità della musica della Basilicata.

06
gennaio

ARRIVA LA BEFANA

Salone del Castello dei Sanseverino - ore 16.30

Animazione e divertimento per i più piccoli e tanti doni consegnati dalla Befana in persona! La grande festa si è svolta nel pomeriggio dell'Epifania nel Salone del Castello, travolgendo tutti i partecipanti con l'entusiasmo coinvolgente dei bambini, che hanno riversato tutta la loro energia in balli sfrenati, al ritmo di motivi musicali tipici della festa che conclude il periodo natalizio.



DEGUSTAZIONE DI DOLCI TIPICI NATALIZI SAPONARESI

Zeppole di natale, di San Giuseppe, crespelle, panzerotti con ceci e castagne, struffoli, panzerotti ricotta e cioccolato, c'lic'n (pasta fritta) con nutella, miele e marmellata, per una festa all'insegna della tradizione e dei sapori di una volta.

La sagra a base dei dolci tipici della tradizione natalizia saponarese è stata organizzata dalla Pro Loco Grumento, dal Comitato Artemide e dalla Compagnia Arcieri Grumentini e si è svolta in largo Umberto I° nella serata dell'Epifania.

06
gennaio

LA ZEPOLATA

■ L'INAUGURAZIONE DELLA PALESTRA IN LOCALITA' SAN BIAGIO ■



DOMENICA 16 GENNAIO 2011 - ORE 17.00

La nuova palestra **POWER GYM** è stata inaugurata presso i locali adiacenti la sede della Protezione Civile e l'attività sarà condotta dal titolare **Sergio BAFFA**, in possesso del diploma ISEF, che lo abilita all'insegnamento delle attività fisiche e motorie.

Il Sindaco Vincenzo Vertunni, a nome dell'intera Amministrazione comunale, nell'evidenziare lo spirito di iniziativa di un giovane appartenente praticamente alla nostra comunità (anche, se di fatto, residente a Villa d'Agri), ha anche invitato i convenuti e tutti i cittadini del comune ad aderire, per quanto nelle possibilità di ognuno, alle sedute di allenamento e ai corsi che il titolare andrà ad organizzare.

L'attrezzatura messa a disposizione dell'utenza e allocata nella sala della nuova palestra, sotto la supervisione professionale di Sergio, consentirà di effettuare la pratica dell'attività fisica ad utenti appartenenti praticamente a tutte le fasce di età, permettendo corrette sessioni di allenamento, coniugando così divertimento e allegria ad una sana attività sportiva.



>> LA PALESTRA E' APERTA IL MARTEDI' E IL GIOVEDI' DALLE ORE 16.00 ALLE 20.00 <<
per info: 392.4524954 - email: mypowertrainer@hotmail.it



2ª Tappa La Premiazione a Grumento Nova



Martedì 18 gennaio, dalle ore 16.00, nel Salone del Castello dei Sanseverino a Grumento Nova, si è svolta la seconda tappa della premiazione del concorso **"FUORI LA TESTA"**, aperto alla partecipazione di ragazzi con età compresa tra gli 8 anni e i 18 anni, che le cooperative ISKRA e SOCIAL SERVIZI di Brienza, aderenti a Legacoop Basilicata, hanno promosso per tutti i ragazzi della Val d'Agri e della Basilicata.

Il concorso ha avuto per tema **"Gli amici, l'amore, la musica e altre storie"** e ad esso si è potuto partecipare inviando video, disegni, immagini, foto; le opere sono state realizzate con videocamere, telefonini, fotocamere, disegni ed immagini scaricate dal web o prodotte direttamente.

L'iniziativa ha visto la partecipazione attiva di centinaia di ragazzi che frequentano i centri diurni "Satriangolo" di Satriano di Lucania, "Peterpark" di Paterno, "L'isola che non c'è" di Villa d'Agri e "l'Apekeronza" di Sant'Arcangelo e di numerosi istituti scolastici nei quali è stata promossa l'idea.

I premi in palio sono stati un iPad (per godersi web, e-mail, foto e video, libri virtuali), un iPod (per musica e video) e, al terzo classificato, 10 libri a scelta. Ma al di là dei premi, per gli organizzatori l'iniziativa è un'occasione per fare esprimere i ragazzi su tematiche particolarmente vicine all'adolescenza e, soprattutto, per promuovere creatività, impegno e protagonismo giovanile.

L'evento ha acquistato particolare importanza anche per la rilevante adesione di numerose associazioni tra cui la Pro Loco di San Chirico Raparo, la Protezione Civile "Pama", l'associazione "Giocagiocando" e l'Aide (Associazione Indipendente Donne Europee) di Sant'Arcangelo, la Protezione Civile "Gruppo Lucano" di Missanello, la Pro Loco, la Protezione Civile e l'associazione "Voglia di Basilicata" di Guardia Perticara, la Protezione Civile di Corleto Perticara, la Pro Loco e l'Aide di Gallicchio, l'associazione musicale burgentina "De Rosa", la Croce Rossa, la Pro Loco ed il Centro Avis di Brienza, l'associazione "Baldà" di Satriano di Lucania, le associazioni "Altrimenti" e "Agape" di Paterno, il Centro Avis di Sasso di Castalda, l'Anpas-Protezione Civile, Due Erre, Radio Color, l'Ant, la Pro Loco e l'Alsia di Marsicovetere, l'A.D.A., la A.C. Real Grumento Nova, il Moto Club Grumentum Bykers, l'Auser, il Forum dei Giovani, l'Avis, la Pro Loco, i Cronoscout, la compagnia teatrale "Le voci di dentro", la Protezione Civile P.C.G.L., l'associazione "Verso la luce" di Grumento Nova, il Gruppo Folk "Lu Chicchirichi" di Viggiano.

L'iniziativa, promossa nell'ambito delle attività realizzate dal Servizio Centri Diurni ed interventi educativi a cura delle cooperative Iskra e Social Servizi, ha il patrocinio dei Comuni di Guardia Perticara, Sant'Arcangelo, Satriano di Lucania, Paterno e Marsicovetere.



**IL CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
E' APERTO IL LUNEDI' E IL MERCOLEDI'
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.30
PRESSO I LOCALI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE
AL PIANO SEMINTERRATO DEL MUNICIPIO**

LIBRI IN VETRINA NARRATIVA STRANIERA



Titolo:
MEMORIE DI ADRIANO

Autore:
MARGUERITE YOURCENAR

Editore:
EINAUDI

Anno di pubblicazione:
Prima edizione in francese, 1951

Recensione

"Animula vagula, blandula, Hospes comesque corporis, Quae nunc abibis in loca, Pallidula, rigida, nudula, Nec, ut soles, dabis iocos..."

"Piccola anima smarrita e soave, compagna e ospite del corpo, ora t'appresti a scendere in luoghi incolori, ardui e spogli, ove non avrai più gli svaghi consueti. Un istante ancora, guardiamo insieme le rive familiari, le cose che certamente non vedremo mai più... Cerchiamo d'entrare nella morte a occhi aperti..."

Con questa poesia scritta realmente dall'Imperatore Adriano in punto di morte si chiude questo bellissimo romanzo che, in forma epistolare, ricostruisce in prima persona la vita intera di uno dei più illuminati reggenti dell'Impero Romano. Uomo di immensa cultura, amante del bello, dell'arte, della filosofia, curioso viaggiatore (trascorse gran parte del suo regno visitando tutte le provincie dell'Impero), grandissimo organizzatore della vita pubblica, Imperatore pacifico (combatté solo guerre di difesa dei territori, comprendendo che l'Impero era già troppo vasto per esser gestito efficientemente da Roma), Adriano è raccontato dalla Yourcenar partendo dalla sua vecchiaia: giunto alla veneranda età di 62 anni (a cavallo tra il primo ed il secondo secolo dopo Cristo invecchiare tanto non era roba da tutti i giorni) l'imperatore sente avvicinarsi la morte e decide di scrivere una lunga, lunghissima lettera al diciassettenne pupillo Marco Aurelio, destinato a divenire Cesare solo nel 161 d.c., alla morte di Antonino Pio, che succedette proprio ad Adriano.

La lettera è un poema d'amore alla vita, evoca ed esalta il vigore della giovinezza, fa rilucere nel ricordo i viaggi e le conquiste di un uomo assetato di conoscenza e "costretto" al comando, l'amore per il giovane Antinoo che torna ad illuminare la sua esistenza con una singolare, nuova passione; e poi ancora la disperazione per il suicidio dell'amato (dopo la cui morte Adriano farà assurgere a divinità), a causa del quale dichiarerà di sentirsi un sopravvissuto per il quale ogni cosa ha un volto deforme. Ma il senso del dovere e dello Stato riescono ancora ad avere il sopravvento sulle sue passioni e sulle sue sofferenze, perché sempre ed ancora - dichiara - si sente "responsabile della bellezza del mondo"; ed eccolo raccontare di come decise di proseguire lungo la strada che gli dei ed il fato avevano lastricato per lui, anche quando le forze avevano cominciato ad abbandonarlo, quando la malattia (l'idropisia al cuore) l'aveva assalito avvicinandolo alla morte imminente.

La Yourcenar ha la straordinaria capacità di narrare la vita di un grande della storia restando fedele ai fatti, pur condendo il tutto con la sua enorme sensibilità: e allora Adriano diventa un uomo vicino a noi, uno di noi, alla ricerca costante di un modo per conciliare felicità e dovere, intelligenza e sentimento, desiderio e volontà. E ancora nelle pagine di queste Memorie di Adriano viene dipinto con straordinaria abilità e delicatezza il tramonto di un uomo alle prese con la morte e tutto ciò che essa implica: il non poter più godere del profumo di un fiore, del sorriso di un bambino, di una bella giornata di sole. E così la Yourcenar riesce a far diventare attuale la storia di Adriano, vissuto duemila anni fa ma uguale ad un di noi: un uomo, appunto.

La genesi elaborata della narrazione in una breve sintesi dell'autrice

"Alfred de Vigny ha scritto da qualche parte questa frase che cito a memoria: 'Una vita bella è un pensiero della giovinezza realizzato in età matura'. Se questa formula contiene qualche verità, la mia vita sarà stata bella. Le Memorie di Adriano furono progettate per la prima volta durante una passeggiata a Villa Adriana durante un mio soggiorno a Roma: avevo all'incirca vent'anni. Scritto per intero, poi cestinato, ripreso, poi abbandonato diverse volte, questo libro, o piuttosto questo progetto di libro, mi ha accompagnato in Grecia per parecchi anni; le mie ricerche, le mie letture non cessarono mai di farvi riferimento, anche quando avevo dimesso l'idea di scriverlo. Una nuova redazione dell'esordio, scritta nel 1937 andò smarrita nel 1940; fu ritrovata nel 1948 e mi venne tra le mani negli Stati Uniti. Accettai questo fatto come un segno e mi consacrai esclusivamente a quest'opera rimasta in sospeso per tanto tempo; nelle biblioteche americane mi rimisi a completarla, a rivedere minuziosamente la prima documentazione.

C'è troppo l'abitudine di considerare da una parte il lavoro della creazione letteraria, con quel che sottintende d'ardore, di emozione, di slancio istintivo e dall'altra la fatica paziente dell'erudito sapientemente chiuso nello studio dei testi e nella loro esegesi. Per me, durante i tre anni dell'ultima redazione di questo libro, questi due tipi di apporocchio con il passato si unificavano. Il termine "romanzo storico" trae in inganno: non si trattava, nel mio caso, di prendere la vita di una grande uomo del passato come pretesto per un'elaborazione letteraria, ma al contrario di imparare a servirmi con prudenza e cure infinite delle migliaia di documenti che vanno dai Papiri di Ossirinco al Talmud, dagli scritti di Galeno e Marco Aurelio ai cronisti del Basso Impero, per ricostruire questa grande figura nella sua interezza, nelle contraddizioni apparenti, nell'unità del suo spirito. La tecnica qui adottata si avvicinava, molto più che non alla procedura romanzesca, a quella del saggio o della tragedia, a quella di Montaigne o di Shakespeare che, chiuse le pagine di un volume di Plutarco, sognavano la personalità unica di Cesare o di Marc'Antonio.

Del resto, proprio per utilizzare in pieno il modo della meditazione tragica, così ricca di reticenze e confessioni, ho scelto di mettere proprio in bocca ad Adriano il rendiconto della sua vita, di esprimere le sue azioni e le loro motivazione in termini che fossero i suoi. Adriano poteva parlare della sua vita con più convinzione e più sottigliezza di me.

Scrivo queste righe in Italia: ma una meditazione sull'uomo di pensiero, di passione e d'azione, sull'intenditore di cultura greca, sul Principe, si può più facilmente che altrove prolungare a Villa Adriana, dove Adriano passò gli ultimi anni, a Baia dove morì, a Roma, dove chiuse sotto la cupola del suo Pantheon un pensiero religioso profondo come quello delle nostre cattedrali, ma di diversa essenza, nel mausoleo di Castel Sant'Angelo, dove le ceneri imperiali riposarono fino all'arrivo dei barbari. La vita di Adriano è cominciata in Spagna; le sue ardenti predilezioni sono state per la Grecia; le sue imprese e le sue gesta di grande viaggiatore sono ancora scritte su tutte le strade dell'immenso impero; ma il suo destino è legato indissolubilmente a Roma."



Marguerite Yourcenar

ASTRONOMIA IL CIELO DEL MESE DI FEBBRAIO

Figura 1



Aspetto globale della volta stellata alle ore 21.00 del 15 febbraio

(sono rappresentati soltanto gli oggetti più importanti e, di conseguenza, riconoscibili con più facilità ad occhio nudo)

Per orientarsi e identificare gli oggetti celesti basta alzare la cartina sopra la testa e ruotarla fino a far coincidere i punti geografici con quelli della mappa.

Costellazioni e stelle

Il cielo di febbraio (fig. 1) appare dominato dal celeberrimo asterismo del **Grande Carro** e dalla figura del **Leone**.

Le costellazioni che erano state dominanti nei mesi scorsi ora appaiono sempre più basse verso occidente, e vengono pian piano rimpiazzate da nuove; i grandi e luminosi asterismi dell'inverno vengono così a lasciare un vuoto, in particolare verso sud, in direzione della grandissima costellazione dell'**Idra** e di altre piccole costellazioni di difficile individuazione, come la **Bussola** e la **Macchina Pneumatica**. La figura del **Leone**, sempre più alta verso sud, preannuncia da secoli l'arrivo sempre più imminente della primavera. Ad ovest di questo, la debole costellazione del **Cancro** si individua grazie al suo oggetto più notevole, il **Presepe**.

Ad est, la brillante stella **Arturo** si mostra col suo colore rossastro; più a sud, si intravede **Spica**, la brillante stella alfa della **Vergine**, che porta con sé un grandissimo numero di galassie osservabili anche con piccoli strumenti amatoriali.

A nord, il **Grande Carro** si mostra alto sull'orizzonte, disposto "capovolto" alle latitudini italiane; sempre osservabili, basse sull'orizzonte nord, le due figure di **Cefeo** e **Cassiopea**.

Verso ovest, domina ancora la figura di **Orione** e dei **Gemelli**, la stella **Sirio** (con l'asterismo del Triangolo Invernale) e la costellazione del **Toro**, nelle cui vicinanze si scorge anche l'**Auriga**.

Fenomeni salienti

L'anno si è aperto, il **4 gennaio** scorso, con una spettacolare **eclissi parziale di Sole**, che si è potuta osservare da tutta l'Italia, con una visibilità variabile, a causa delle diverse condizioni meteorologiche locali.

Ricordiamo che per eclissi di Sole si intende l'oscuramento (totale o parziale, come in questo caso) del nostro astro da parte della Luna che, in particolari situazioni astronomiche, si posiziona esattamente sulla direttrice tra noi e il Sole, coprendo parzialmente o totalmente la nostra stella e proiettando l'ombra sulla Terra, come si evince dalla fig. 2.

Il fenomeno, che ha coinciso con il **novilunio**, ovvero la fase della Luna in cui l'emisfero visibile risulta interamente in ombra, è stato osservabile in buona parte del continente europeo.

L'appuntamento per gli appassionati di astronomia residenti in Italia è iniziato alle **7.58 am** del 4 gennaio, per toccare il massimo intorno alle **9.17 am** e pian piano concludersi alle **10.45 am**; alle nostre latitudini, l'oscuramento del Sole ha raggiunto circa il **70%** della sua superficie.

La prossima eclissi parziale di Sole visibile dall'Italia si verificherà il **20 marzo 2015**.

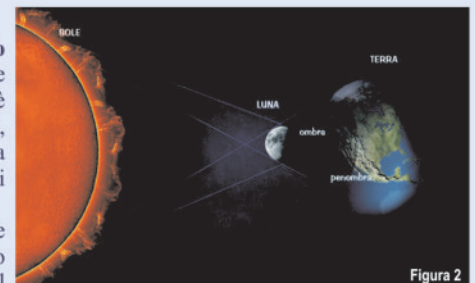
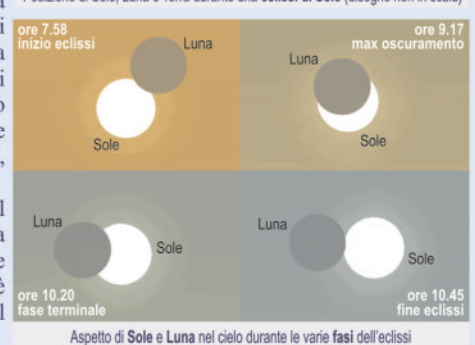


Figura 2

Posizione di Sole, Luna e Terra durante una eclissi di Sole (disegno non in scala)



Aspetto di Sole e Luna nel cielo durante le varie fasi dell'eclissi



Fase di massimo oscuramento alle nostre latitudini e immagine dell'eclisse a Roma



31 dicembre 2010
1° gennaio 2011

LA MADONNA DI VIGGIANO NELLA BASILICA VATICANA A ROMA

Per tutti i lucani il 31 dicembre e il 1° gennaio scorsi sono stati giorni di orgoglio che resteranno impressi nella memoria per molto tempo: la statua della Vergine del Monte di Viggiano, patrona della Basilicata, per la prima volta è stata portata nella Basilica Papale di San Pietro.

In occasione dell'ottava giornata dal Natale, in concomitanza delle celebrazioni in onore della Maternità Divina e della Giornata Mondiale della Pace, la statua è stata esposta presso l'altare papale, posto sotto lo splendido baldacchino di Gian Lorenzo Bernini. Il Santo Padre Benedetto XVI, in tutte e due le occasioni, ha celebrato la solenne eucaristica a fianco della splendida effigie Mariana: la messa di San Silvestro delle ore 9,55, che è stata trasmessa in diretta in mondovisione dalla RAI, è stata l'occasione per molti lucani sparsi nel mondo, di potersi sentire più vicino alla loro Protettrice. Le celebrazioni vaticane daranno il via ad uno speciale anno "giubilare" per il Santuario Regionale di Viggiano: infatti ricorre il ventesimo anniversario della visita in Basilica di Giovanni Paolo II (28 Aprile 1991-2011) ed il centovesimo anniversario (4 Settembre 1892-2012) della prima incoronazione della Madonna, voluta da Papa Leone XIII.

In cantiere anche il progetto di una nuova "Peregrinatio Mariae", dopo l'enorme entusiasmo suscitato da quella degli anni 1998-1999 in preparazione del Grande Giubileo del 2000.



E.T. STUDIUM CRONOSCOOUT

giovedì 20 gennaio - ore 18.30
locali della Parrocchia S. Antonino martire

L'INCONTRO SU SANTA MARIA GORETTI

"Un modello di santità e purezza da riproporre"

L'associazione E.T. Studium Cronoscout ha organizzato, presso i locali della parrocchia, un incontro di riflessione sulle virtù e l'insegnamento di Santa Maria Goretti. Maria Teresa Goretti (Corinaldo, 16 ottobre 1890 - Nettuno, 6 luglio 1902), vittima di un omicidio a seguito di un tentativo di stupro da parte di un vicino di casa, fu canonizzata nel 1950 da papa Pio XII con il nome di Santa Maria Goretti.

Giusi CASSINO, guida Cronoscout, ha presentato l'incontro, illustrando come la figura nobile della santa bambina può rappresentare un modello di purezza per le giovani generazioni della nostra società, prendendo spunto dalle parole accorate di Giovanni Paolo II il quale, in occasione del centenario della morte della piccola martire, dichiarava "che specialmente gli adolescenti e i giovani devono imitare la figura di Maria Goretti, affinché siano capaci di conservare la purezza del cuore e del corpo combattendo contro le insidie del male."



Domenica 9 gennaio 2011 - dalle ore 10,00
PALAOLIMPIA - via Lido - Policoro (MT)
organizzazione A.S.D. Gruppo Arcieri Policoro
con il patrocinio del Comune di Policoro

Campionato Regionale di Tiro con l'Arco "18 metri Indoor"

LE AFFERMAZIONI DELLE ATLETE DELLA "COMPAGNIA ARCIERI GRUMENTINI"

Si sono svolte domenica 9 gennaio a Policoro le gare valevoli per il Campionato regionale di tiro con l'arco "18 metri - Indoor", per le tre categorie di Arco olimpico, compound e arco nudo, maschile e femminile.

Le due rappresentanti in gara della A.S.D. Compagnia Arcieri Grumentini, Carmela SCUTARO e Nadia DE LORENZO, alle loro prime uscite in competizioni ufficiali, si sono comportate in modo egregio, posizionandosi rispettivamente al 3° e al 4° posto della classifica dell'arco nudo nella categoria seniores femminile. Un risultato che premia e incoraggia tutto il movimento grumentino, a cui facciamo i migliori auguri per la partecipazione alle gare future di questa nobile disciplina sportiva.



Carmela SCUTARO e Nadia DE LORENZO durante la gara
(al centro nella foto di Enzo Romeo)

Arco Nudo - Seniores Femminile

Pos.	Atleta	Cat.	Società	18m-1	18m-2	Totale	10	9
1	1-98 FORNUTO Annamaria	01	17023 Asd Arc. Lucani Potenza	238/ 1	247/ 1	485	12	11
2	1-98 D'ADORANTE Teresa Vincenza	02	17026 A.S.D. Venosa 06	178/ 2	131/ 3	309	1	6
3	1-98 SCUTARO Carmela	09	17032 A.S.D. Comp. Arcieri Grumentini	149/ 3	144/ 2	293	6	1
4	1-98 DE LORENZO Nadia	09	17032 A.S.D. Comp. Arcieri Grumentini	147/ 4	141/ 4	288	0	0

CONOSCERE GRUMENTO

Riportiamo il documento relativo alla cronaca della terribile sventura abbattutasi sulla famiglia di Ugo III di Sanseverino, signore di Saponaria, i cui tre figli furono avvelenati il 5 novembre del 1516 con il vino fatto loro servire dallo zio Girolamo, che aveva brama di potere per i possedimenti del fratello.

Ringraziamo il prof. Mimi FLORIO che ci ha messo a disposizione lo scritto.

Saponaria, novembre 1516

Funestissimo accidenti a Saponara: avvelenati i fratelli Sanseverino.

La madre accorata piange la sorte.

"Sta posta la Saponara in Principato Citra, in sito elevato di monte e gode il privilegio di buon clima, et è di qualità a riguardevole, con più di 2000 anime. Viene decorata di un monastero di monache dell'ordine Cistercense. Nella sommità più eminente sta situata la Chiesa Collegiata edificata nel 1118.

Ma tra le fabbriche più magnifiche vi è il castello della famiglia Sanseverino, con superbi appartamenti ornati di oro e pitture di eccellenti maestri, con scuderia capace per 122 cavalli; è degno di albergo di famiglia sì potente e reale. Questa potentissima famiglia Sanseverino per nemica sfortuna e stravaganti vicende è ridotta sull'orlo del precipizio. Ugo III, conte della Saponara, e Ippolita de' Monti, di lui consorte, hanno avuto tre figli; sono costoro Giacomo, Ascanio e Gismondo che per bellezza e valore portano il vanto sopra tutti. Recatosi in terra di Montalbano Jonico alle cacce, i suoi figli sono stati avvelenati dal loro perfido zio Girolamo per bramosia di feudo, è stato loro servito vino attossicato e tra potentissimi dolori, in giorni quattro miserevolmente sono morti.

Per tal sospetto, Girolamo e la di lui consorte Sancia, sono stati malamente imprigionati in attesa di processo. I due servitori che hanno servito i fiaschi di vino, mal sorte li ha colti nel fuggire, uno si è ammaloato, l'altro in Napoli, appiccato, ed il corpo in pezzi fa da memoria. Il popolo della Saponara partecipa all'immane sciagura e commosso piange la sorte dei fratelli Sanseverino. I canonici della Collegiata, in solenne processione, pregano e raccomandano le anime a lo Signore. Il contado con ogni mezzo si inerpica per li viottoli del colle per raggiungere il castello e depositare li fiori. La madre per lo balcone della torre del castello, affacciata imprecossi contro la città di Saponaria e i Sanseverino.

L'infelicità dolente, per rendere immortale la memoria dei fratelli germani, in tre urne ha racchiuso le ossa e le ceneri et farà innalzare nella di lei cappella di Sanseverino dei padri Cassinensi in Napoli tre statue di finissimo marmo con tenerissime iscrizioni. Quella del conte Giacomo, quando sarà scolpita, esprimonsi: <Hic ossa quiescent Jacopi Sanseverini comitis Saponaria. Veneno misere ob avaritiam. Necati cum duobus Fratibus Eodem Fato, eodem hora commorientibus.>

Dominicus De Flore

OMAGGIO A NICOLA DI BIASE

CARO AMORE

Caro amore,
questa lettera che non leggerai
e il silenzio del mio destino
saranno l'ultimo messaggio
di paura e di sole
mentre appare la fatica
di un nuovo avvenire.

Caro amore,
se il pianto accenderà il giorno
tra falsi aggregati di silenzio
e il tuo cuore vincerà
la sfida del ritorno
non urtare più contro il buio
della morte all'orizzonte.

NOTTURNO

Vento nella notte febbrile:
forse è ancora un soffio
di rimorso per il vento
che ti ha rapita una notte
ubriaca di stelle:
quando ti inventavano le colpe
di chi non assapora
più il tempo della pace.
Hai paura di vivere
nei miei ricordi di violenza
dell'estate.

Hai paura di morire
sospetta la luna che ritorna
dai tuoi ricordi.

FESTA

L'ultimo ginepro infangato
è ancora al sole come per te
rinato e più crudele
del tuo sguardo.

Non sarà una festa
con troppo vino e troppa carne
a saziare la tenue disperazione
di un'ultima parabola crudele.

GATTO

Gli occhi stanchi sui soliti
giochi di un gatto.
Io non so se restare
nell'uragano o uscire di nuovo
al sole che non ho ancora
visto splendere.

E' come finire
in un'estasi lontana
la mia esistenza sbiadita.
Hai bisogno di me
e io ho bisogno
di odiarti all'infinito:
sarà come un gioco
col gatto senza graffi
troppo profondi
per un cuore in vendita.

Poesie tratte da "LIRICHE"
di Nicola DI BIASE - Antonio Lalli Editore